

# IL BACCHIGLIONE

## CORRIERE VENETO

Padova C. 5, arretrato 10

Gutta cava' lapidea.

Padova Cont. 7

PONIMENTI: Anno Sem. Trim.  
Padova a domicilio 10.— 6.50 4.50  
Per il Regno . . . . 10.— 11.— 6.—Padova, lunedì 1 Gennaio 1877  
Direzioni ed Amministrazione in Via Zattere N. 1421 e 1422 R.INSEZIONI: In quarta pagina Centesimi 20 la linea  
In terza . . . . . 40  
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## IL BACCHIGLIONE

ANNO SETTIMO · 1877

Con legittimo orgoglio il *Bacchiglione* per entrare nel suo settimo anno di vita; feconda di risultati, vita diffusa rigogliosa; imperocchè il *Bacchiglione*, brevissimo tempo, si fece larga strada non solo in Padova, ma anche nelle Province Venete e fuori di queste, aquistando simpatie sempre crescenti.

Rimanendo immutata la Direzione e la redazione, il *Bacchiglione*, onde non veleno agli impegni che ha verso i lettori, è lieto di annunziare che si assicurano regolari corrispondenze dai altri italiani: da Napoli, da Palermo, da

La Cronaca Veneta del *Bacchiglione*, siamo dirlo senza tema di essere smen-  
te, è una delle più esatte e delle più  
che. Non vi ha città del Veneto, non  
ha Distretto, diremmo quasi non vi ha  
niente, ove il *Bacchiglione* non sia conosciuto.  
I lettori e da esso non riceva informazioni.

Il brioso e simpatico Lelio Cafro con-  
verrà a mandare le sue « Dalle La-  
ne. »

L'ordinario nostro corrispondente da-  
ma — del quale i lettori in più occa-  
si hanno avuto campo di riconoscere  
suo sìno pronte e sicure le sue no-  
e politiche — spedirà regolarmente i  
i scritti, occupandosi con preferenza  
le questioni amministrative della no-  
a Regione.  
Infine il *Bacchiglione* conta sulla effi-

cace collaborazione di valentissimi scrittori quali Mario, Giuriati, Bianchetti e nonché sull'appoggio e sull'opera dei maggior numero dei deputati progressisti del Veneto.

Seguendo le orme del passato, il *Bacchiglione* continuerà ad occuparsi con passione di tutte le gravi questioni amministrative, economiche, artistiche che si agitano nella nostra città.

Ne trascurerà per questo l'arte e la letteratura; alle quali consacrerà, per quanto è compatibile col suo formato, parecchie appendici.

E alla Cronaca Cittadina poi rivolgerà il *Bacchiglione* gran parte delle sue cure; sebbene fin d'ora i nostri lettori debbano essersi convinti che, e per abbondanza e varietà di notizie, essa non sia a nessuna seconda.

Ed ecco finita, senza colpi d'orgoglio, e senza suono di trombe e di tromboni, il nostro programma amministrativo-economico.

Che se a taluno esso parrà magro e disadorno, noi gli diremo: « Che volete? Ci presentiamo quale siamo, nè vogliamo farci belli delle penne altrui; del resto abbiate a memoria il proverbio popolare: « chi legge cartello non mangia vitello. »

E ciò detto, il *Bacchiglione* confida che non gli verrà meno quella fiducia che il pubblico fino a questo giorno gli ha largamente dimostrata.

mi hai promesso per dar vita, anche in questi paesi, alla Lega.

Mellara, 21 dicembre 76.

Sempre tuo  
Amos Bernini, deputato.

Sappiamo che nella provincia di Ravenna le adesioni alla Lega sono numerosissime.

Anche nella nostra provincia, mercè la attività ed il patriottismo di alcuni nostri concittadini, si sono gettate le basi della Lega per abolire la più impopolare e la più ingusta delle tasse.

Così — malgrado i sinistri pronostici dei guffi — senza pericolose agitazioni, si procede al nobilissimo intento.

Il miglior augurio che noi possiamo fare ai nostri lettori è questo:

Che il 1878 non vegga la tassa del macinato!

## Trento Italiana

L'onor. avv. Dordi, il coraggioso deputato trentino al parlamento austriaco, ricevette dagli studenti italiani residenti a Vienna, la seguente lettera:

« Egregio Signore,  
Finalmente risuonò nell'aula parlamentare

una voce in difesa dei diritti della nostra patria. E questa franca e generosa voce, fu la sua, egregio signore — Sebbene le sue parole avessero a prossimo oggetto solo il Trentino, che ha la fortuna di avere Lei tra i suoi rappresentanti, pure indirettamente Ella si fece campione di tutte le consorelle provincie italiane.

Con ciò, egregio signore, Ella si rese benemerito di tutti gli italiani soggetti all'Austria: e noi pure sentiamo il vivo bisogno di esprimere, come meglio sappiamo, la nostra sincera gratitudine.

Accolga, egregio signore, le espressioni di ringraziamento, che partono dai nostri cuori giovanili, caldi d'amore per la patria, per il buono e per il giusto; e accolga i nostri voti, che Ella lungamente sia conservato alla nobile difesa del diritto, e al bene di tutti i suoi fratelli italiani.

Con profonda stima.

## Situazione del naviglio dello Stato alla fine dell'anno 1876

**Navi corazzate.** — Italia della forza di 1200 cavalli in costruzione a Castellamare. N. N. della stessa forza in costruzione a Livorno.

Dandolo della forza di 1000 cavalli in costruzione alla Spezia.

Duilio della stessa forza in allestimento a Napoli.

Principe Amedeo, Palestro, Roma e Venezia della forza di 900 cavalli ciascuna.

Ancona, Maria Pia, Castelfidardo, S. Martino, Affondatore della forza di 700 cavalli.

In tutte 13 corazzate della forza complessiva di 11,500 cavalli.

**Lancia Siluri.** — Pietro Micca della forza di 230 cavalli ed altri 2 in costruzione a Venezia.

**Avvisi.** — Cristoforo Colombo della forza di 500 cavalli.

Esploratore e Messaggere della forza di 250 cavalli.

Rapido della forza di 420 cavalli.

Staffetta della forza di 300 cavalli.

Due altri avvisi in costruzione a Venezia.

**Navi Scuola.** — Maria Adelaide della forza di 600 cavalli.

Vittorio Emanuele, Città di Napoli e Città di Genova della forza di 600 cavalli.

Caracciolo della forza di 300 cavalli.

**Navi ad uso locale.** — Sentinella e Guardiano della forza di 60 cavalli ciascuna.

**Navi fuori tipo (Corazzate).** — Messina Conte Verde della forza di 600 cavalli.

Terribile e Formidabile della forza di 400 cavalli.

Varese della forza di 300 cavalli.

**Corvette.** — Garibaldi di 450 cavalli e Vittor Pisani di 300.

**Navi ad elica.** — Veloce, Ardita, Confidenza, Vedetta, Europa, Conte Cavour, Dora, Washington, Scilla, Calatafimi, Carridi, Mestre, Murano, Gorgona, Ischia, Tino, Tremiti, Marittimo e Due Cisterne.

Della forza totale di 2230 cavalli.

**Navi a ruote.** — Governolo, Guiscardo, Archimede, Ettore Fieramosca, Authion, Garignano, Sirena, Sesia, Baleno, Luni, Laguna, Giglio, Rondine, S. Paolo.

Della forza complessiva di 2030 cavalli.

Il costo approssimativo delle corazzate già costruite è di L. 47,500,000.

Il Duilio e il Dandolo 15 milioni ciascuno; le altre due poste di recente in cantiere ne

costeranno 17 ciascuna e forse di più perché si tratta di armare con 5 cannoni invece di 4, ed ogni cannone colla manichina necessaria ed il relativo munitionamento, costa un milione. Ad ogni modo quando siano costruite queste quattro navi il Naviglio corazzato costerà oltre 100 milioni.

## Corriere del Veneto

### Dalle Lagune

1 gennaio 1877

1877

LELIO CAFRO

a suoi gentili lettori  
oro e salute, pace e libertà

Viglietto che invio anche di tutto cuore al mio caro figlio di ieri, o meglio, al ferocissimo Rinnovamento che non si stancherà di perseguitarci, e che, poverino, ci rimetterà non il fiato, la pazienza.

Del resto, e in qualunque modo e in qualunque tempo resteremo dichiaratissimi e tenaci avversari.

Per i lettori credo che il mio augurio valga almeno quanti altri mai si sieno detti e scritti, per la ragione che in quelle quattro cosucce sopradette credo si raccolgano tutti i desideri della nobile razza umana.

Alla quale, avrebbe meglio tittillato l'orecchio se la prima non si riducesse a una semplice parola, ma io, già si sa, faccio il mio debito platonicamente non potendo cangiarmi ad ogni comparire del capo d'anno in una aurifera ed immensa miniera.

Pertanto s'accetti l'aspirazione generosa dell'anima mia, salvo d'influenzare direttamente pel bene economico dei miei lettori con tutti quei mezzi che sono concessi a me ed ai miei più valevoli amici.

Per esempio, quando penso ai tempi antichi, nei quali le congratulazioni e le stesse manie erano tenute in gran conto, mi s'affollano le idee per la testa e vorrei che i miei spregiudicati... contemporanei fossero in qualche cosa meno ignoranti, e in qualche altra meno.... sordi.

Il primo giorno dell'anno, ch'era così venerato perchè molte e molte ire si spegnevano, lo dobbiamo quasi disprezzare in omaggio al nostro vantato progresso?

In tal giorno perchè vedemmo i barbari ringuainare le spade e baciarci nella bocca, non dovremmo a vantaggio nostro riflettere che con simili pregiudizi anche i tempi presenti nulla avrebbero a perdere? e la stessa libertà, con la pace degli uomini, sarebbe di molto più sicura?

Le fronti ridenti, gli auguri, le benedizioni, l'espansione e il traboccamento d'amore universale non valgono le facce mute di qualche dolce sentimento, gli amari sorrisi, l'indifferenza i rancori?

Una volta c'era di molta ragionevolezza nelle manie. I Romani, nel giorno di questa conciliazione degli uomini, facevano dei doni uno all'altro, che consistevano in cestelli di datteri, fichi, uve, mele. Ci pare che la librale posterità non abbia accresciute certo il vezzo con le strenne o gli oggettini di chinaglieria.

## LA LEGA CONTRO IL MACINATO

Presente pubblica altre adesioni alla Lega. Le due lettere che seguono sono, come le pubblicate, indirizzate all'onor. Bassetti istorio principale della Lega:

« Onorevole collega

lla gentilissima sua del 20 corrente, che fu respinta da Roma, risponde quest'oggi, rendo pienamente al concertato piano, a te per iscopo di chiedere al governo l'azione graduale dell'infusto balzello che gravemente pesa sulla povera gente.

Ai primi di gennaio partirò per Correggio ve mi occuperò colla massima attivita di questo importantissimo affare, e cercherò raggiungere le firme de'miei elettori che certamente saranno numerose.

Mi creda con stima

Torino, 25 dicembre 76.

Suo collega  
A. Marani, deputato.

« Carissimo amico

Gradite, graditissime mi furono le tue lettere — Disposto a fare ogni cosa per l'abolizione del Macinato, attendo le stampe che

Le mancie in danaro seguivano una regola affatto diversa. A solo esempio dirò che il divo Augusto, ch'era pur grande e magnifico, scendeva lui benariamente la mano, e il Senato, i Cavalieri, il Popolo, tutti davano la propria mancia.

Giova dire per altro che la somma di queste mancie veniva depositata in Campidoglio, ed era sapientemente volta a l'uso di abbellimenti dei templi e dell'esterno della città. Non poche statue si videro innalzate con le mancie del primo d'anno.

Ed ecco una delle bizzarre mie idee.

Se i cittadini considerassero il loro divo Augusto nel loro Comune! Se il Comune come il già grande imperatore stendesse bonariamente la mano! E i principi, i conti, i baroni, i nobili uomini, il popolo tutto non si rifiutassero a questa annua largizione!

C'è di che ridere esclameranno parecchi, e sarà; ma, io, veneziano, preferisco all'uso presente quello dei Romani: e alla città mia in particolare desidererei con tutto il cuore questo barbaresco retrogrado imperiale costume.

Io sono pronto a dare la mia cestella di dattari, e a versare in Campidoglio tutte le mancie che volonterosamente mi gravitano quest'oggi sulle spalle. Alla ubbriacatura dei facchini dei servi delle serve ed alle indigennazioni di altri preferisco assolutamente l'abbellimento della mia città.

Mai prima di quando ho pensato a questo mio nuovo volgersi dell'uso delle mancie, trovai tanto inferiore la mia Venezia al cospetto di altre meno belle meno gloriose e celebrate metropoli.

Passando per la nuova larga via Vittorio Emanuele, osservando il lastri di alcune piazze e strade, pensando alla mancanza assoluta di statue e monumenti e iscrizioni che riguardano uomini o cose a cui strettamente dobbiamo un riecordo, riflettendo sulle difficoltà per la costruzione di un pubblico mercato e di una pescheria, mai come ora vidi per alcune di tali brutture la necessità di un prezzo facile per la cassazione della una e il compimento delle altre.

Mi preme dichiarare però ch'io non mi sarei così incapponito in una tale conversione delle mancie, se da dieci anni a questa parte non andassi mulinando con la testa, sopra il modo di rendere possibili a Venezia certe cose le quali coi Consigli municipali fin qui avuti e con quello presente non sono mai state ne saranno possibili giammai.

Come si vede dunque la mia eccentrica passione per quest'epoca raggentilità dalla invenzione di Tazio re di Sabini, è un poco giustificata anche dalle condizioni peculiari della mia idolatrata città.

Non l'ho detto più sopra, come in riguardo le mancie, ma anche intorno certi risentimenti certi rancori cert'ire, il rinnovellarsi latamente del culto pel capo d'anno sarebbe assai utile e umana cosa.

Qui pur troppo esistono certe divisioni, dove non dovrebbero essere per cagioni di principii, le quali sono causate da interne e personali passioni; e il male che ne proviene è smisurato; le conseguenze oltre modo fatali all'interesse di tutti.

Oh Tazio Sabino, ispira tutti questi ombrosi, questi rabbiosi, questi invidiosi, a festeggiare la giornata che tu per primo celebrasti! Il rametto d'olivo reciso dalla selva sacra passi ancora di mano in mano e con esso cementisi quelle forze che da sole rendono a così mal partito la classica terra dei Dandolo, dei Morosini e dei Sarpi!

Lo confesso, quest'oggi sono retrogrado; quest'oggi risalgo con la mente alla fondazione di Roma e da quei tempi voglio ritrarre alcuni che di bene pei giorni presenti e futuri.

Ridete pure dell'ubbria, ma oggi il capo d'anno mi predomina e mi vince.

Celio Cafro

**Belluno.** — Il giorno 3 del venturo gennaio avrà luogo a Montebelluna una nuova riunione delle Commissioni ferroviarie di Belluno e Treviso e dei rappresentanti dei comuni dei distretti di Treviso, Montebelluna, Asolo, Valdobbiadene e Castelfranco.

**Polesella.** — Notti sono, a Polesella,

ignoti malfattori tentarono verso l'una e mezza ant., di asportare dal magazzino del signor Sarravalle Sinfiorano del cuoio valutato a circa un quintale e mezzo. I fratelli Romolo e Giovanni De Paoli, i quali abitano dappresso a detto magazzino, accortisi dal rumore che qualche cosa d'insolito avveniva, si affacciarono alla finestra. Uno di loro, il Giovanni, si diede a dar su la voce ai ladri — i quali esplosero contro di lui, senza fortunatamente colpirlo, un'arma da fuoco — Il fratello Romolo, il quale frattanto era acceso, irruppe dall'uscio — contro i ladri li quali abbagnarono il bottino.

**Rovigo.** — Crediamo poter assicurare che, ove non intervengano ulteriori impedimenti, la inaugurazione della ferrovia Badia-Legnago avrà luogo i primi dell'entrante febbraio.

## Cronaca Padovana

**Associazione progressista.** — Siamo informati che questa Associazione, credendo necessario di estrarre in modo ordinato, ponderato, legale, il malcontento che serpeggi nella nostra città, contro l'indirizzo della Amministrazione Municipale, se ne occuperà espressamente fra breve discutendolo con larghezza di critica e lealtà di giudizio.

All'Associazione progressista possono appartenere tutti i cittadini di Padova, elettori e non elettori.

Coloro adunque i quali desiderano esporre le loro opinioni sull'andamento della amministrazione municipale, si iscrivano nella Associazione progressista, la quale riuscirà tanto più influente ed autorevole quanti più soci contrerà nel suo seno.

Le contribuzioni richieste per far parte di questo benemerito sodalizio (L. 2 al semestre) sono così lievi, — che possano appartenervi persone di tutte le classi sociali.

Noi abbiamo fede che l'Associazione, sorta da quanto vi ha di più intelligente ed attivo tra i progressisti nostri, saprà degna mente compiere il proprio dovere, che è quello di dirigere il segno e la linea politica.

Già si sente il movimento che va ingrossando delle idee liberali nella città e provincia.

**Buon anno.** — Dalle sue Lagune il simpatico Lelio Cafro vi manda, a lettori garbati, il suo biglietto, fedele interprete degli auguri che egli vi invia — il cronista vuole egli pure imitare il brioso corrispondente e per l'anno nuovo vi desidera ogni bene, ogni felicità. Il mille ottocento settantasei, un anno gravido di tanti avvenimenti, che portò la sinistra al potere, seguendo la vicenda delle cose terrene sta per toccare il suo fine e un altro ne sorge. Sarà un anno liete o mesto? Sarà foriero di dolori o di gioie? Il libro dell'avvenire è chiuso e regna il dubbio.

Conviene accontentarci del presente ed accogliere gli auguri che ci vengono, sperando che siano tutti sinceri come quelli che io ho l'onore di porgervi.

**Consiglio Comunale.** — Il consiglio è convocato in seduta straordinaria per giorni di martedì e venerdì (2 e 5 gennaio p. v.), per deliberare sul seguente ordine del giorno.

### Seduta pubblica

1. Proposta di concorso nella spesa per l'ampliamento del Cimitero di Albignasego.

2. Proposta relativa all'apertura di un passaggio pedonale dalla Via Servi alla Riviera S. Giorgio.

3. Modificazioni della deliberazione consigliare 26 agosto 1875 relativa all'acqua potabile ed alla fognatura della città.

4. Autorizzazione al sindaco di stare in giudizio contro la provincia di Padova, onda ottenere il pagamento delle spese anticipate dal comune per la mentecatta Catterina Corrazza.

5. Onoranze alla memoria di Erminia Fuà Fusinato (proposta del cons. Coletti professor Ferdinando).

6. Modificazioni allo Statuto dei Discoli.

7. Statuto organico dell'Istituto Zitelle Gasparini.

### Seduta segreta

8. Nomina della commissione negli studi dell'acqua potabile.

9. Gratificazione ad un impiegato municipale.

10. Pensione a medici condotti.

11. Gratificazioni per l'azienda del Dazio dell'anno 1875.

12. Propos del consigliere Pertile cav. Giovanni di mosicare gli stipendi agli assistenti di II Classe presso l'amministrazione del Dazio di Consumo.

**Chiusura dei caffè.** — Sappiamo che la prefettura, vista degli schiamazzi che si verificavano basi ogni notte, ha emesso un decreto in cui eccettuati alcuni pochi, ordina che siano chiusi colla mezzanotte tutti i caffè della città.

E sta bene! La misura è giusta e lodevole, ma bisogna di anche bene applicarla. Difatti per tale decreto vengono a soffrire soltanto i caffè centrali delle piazze, delle vie più abitate, mentre in barba alla legge, quelli delle borgate continuano a stendersi aperti e ad accogliere avventori sino che a loro piace. E si ponga mente che gli schiamazzatori ben di rado escono da caffè centrali, ove per lo più praticano persone educate e civili, ma quasi sempre invece da quelli dei borghi. In tal guisa, quantunque il decreto sia stato emesso non si ottiene effetto per cui desso fu promulgato. A togliere questo guaio converrebbe che più numerose girassero le guardie per le vie lontane; e diciamo più numerose perché non avvenga il caso che vedendo dopo l'ora prescritta aperto un caffè, in cui siedano molti avventori più o meno avvinazzati sieno costretti a chiuder un occhio e anche tutti e due per riguardi di.... prudenza.

**Una bella novità.** — Quanto sarebbe bello e onesto se tutti i fabbricanti di zolfanelli imitassero l'esempio del signor G. De Medici di Milano, il quale ha inaugurato una bellissima innovazione, rendendole scatole di zolfanelli una vera utilità, anziché per ardita speculazione diffondere delle belle e buone indecenze.

E sapete come? Stampando sulle facce della scatola stessa l'orario ferroviario degli arrivi e partenze da Milano. E si egli ha insegnato non solo come si fa ad avere in tasca le ferrovie dell'Alta Italia, ma ha fatto cosa comoda e morale, che si potrebbe ripetere per le principali città italiane.

**Incendio delittuoso.** — Il 27 dicembre nel Comune di Legnaro, Distretto di Piove, per motivi d'interessi fu delittuosamente incendiata una casa del possidente Ponticaccio dott. Pietro ed abitata dal villico Cesaronato Giuseppe. Accorsi quegli abitanti estinsero il fuoco ed il danno fu di lire 400 al primo e di lire 2610 all'altro. Fu arrestato mediante le attive pratiche del R.R. Carabinieri certo V. G. B. siccome autore dell'incendio.

**Omicidio involontario.** — Il 23 autunno certa Travaglio Virginia nata e domiciliata nel Comune di San Pietro Viminario Distretto di Monselice essendo stata sorpresa dai primi sintomi del parto, il di lei marito Canella Giacomo, invece di chiamare la levatrice patentata, chiamava certa Bellucco Domenica, da Pernumia, donna che esercita tale professione senza licenza. La Bellucco prestava quei soccorsi che poteva alla Travaglio, ma questa alle ore 9 pom. del 24 detto cessava di vivere dando alla luce un bambino morto. I Carabinieri della Stazione di Monselice in unione all'Autorità Giudiziaria, ed i medici periti si recarono sul posto e fatta la sessione cadaverica constatarono che la morte era avvenuta per trascurata assistenza del marito, e per inesperienza dell'arte della Bellucco.

L'Autorità giudiziaria procede contro gli autori dell'omicidio involontario.

**Avvertenza importante.** — Crediamo opportuno ricordare che col 1° gennaio non verranno più accettati nelle Casse pubbliche dello Stato i Biglietti da L. 1 e 2, detti Cavour, della Banca Nazionale.

Inutile dire che detti Biglietti vengono accettati e ritirati alle sedi della Banca Nazionale dietro cambio coi Consorziati.

**Il mese di gennaio.** — Sieno più o meno veri, lo vedremo col fatto, eccovi ad ogni modo i pronostici di Mathieu de la Drôme per il mese di gennaio prossimo:

Bel tempo relativo verso i primi giorni nella zona meridionale.

Freddo verso il 4 nel nord della Francia, in Inghilterra, Scandinavia, Arcipelago danese e Russia settentrionale e centrale. Temperatura abbastanza rigorosa nella Svizzera, nell'Alta Savoia; aspra nel nord del Tirolo. Ghiaccio. Periodo più particolarmente ventoso che piovoso dal 6 al 14. Tempesta da temere,

verso il 6, nella regione nord-ovest di Europa, val quanto dire sul mare del Nord, Manica Canale, di Bristol, quello di S. Giorgio e mare d'Irlanda. Navigazione pericolosa nel canale del Nord e specialmente nello Skagger-Rak.

Burrasche verso il 9 sulle coste occidentali di Francia e di Spagna (Oceano), Mediterraneo ingrossato. Golfo di Lione agitissimo.

Pioggia e neve verso il 10, ma più pacificamente nella zona francese del nord-est, Belgio, Olanda, Danimarca, Prussia, Svizzera e nord dell'Europa — Oceano agitissimo, Mediterraneo grosso, come tutti i mari interni, specialmente l'Adriatico. Numerose burrasche alle Isole Jonie.

Dal 14 al 22 periodo relativamente bello salvo però verso il 16, il 19 e il 21, nella regione meridionale della Francia e in tutto il bacino mediterraneo, ma più specialmente nello antico regno di Napoli compresa la Sicilia, nella Tunisia, Algeria, al Marocco e al sud della penisola iberica.

Vento e pioggia, il 16, sulle coste occidentali della Francia.

Vento, il 19, nel golfo di Guascogna, non che sulle coste spagnole delle provincie basche.

Dal 22 al 29. Altro periodo relativamente bello. Vento e pioggia di breve durata nella zona centrale della Francia, con che nel Delfinato, Savoia, Svizzera, Alsazia, Lorena, gran-duca di Baden, Wurtemberg e Palatinato.

Bel tempo negli ultimi giorni di questo mese in Europa. Transizioni busche in questo mese essenzialmente variabili. Igiene da osservare, specialmente dal 1° al 15.

**Nuovo e strano giornale.** — La società Tommaseo, di Firenze, ha pubblicato un giornale che si riconosce al tatto. Si intitola il *Mentore dei ciechi*, e ciò vi si legge per chi lo si è destinato. È un foglio bizarro, di grande formato e perfettamente bianco. Un sistema che dovrebbe essere adottato da parecchi. Il *Mentore* è impresso in caratteri tattili, cioè tanti piccoli segni in rilievo, a interpetrarsi co' polpastrelli delle dita. È un sistema di lettura che riuscirebbe assai comodo anche per coloro che possiedono le facoltà visive, e che spero si svilupperà, dato ciò portantissimi vantaggi, di cui non osò accennare i confini.

Un signore che abbia in tasca le opere di Heine, stampate con detto sistema, può tenere dei discorsi lepidissimi e pieni di sugo, senza sforzo alcuno. Uno studente un po' duro di cervello può presentarsi agli esami con faccia serena, purché abbia in tasca i libri di testo in sistema tattile. Una tastatina a proposito, ed ogni difficoltà è superata.

Il sistema però non mancherebbe di procurare i suoi inconvenienti. Ponno succedere dei casi in sul genere di questo:

**Presidente** — Vi hanno tolto, mentre annullate frugando nelle tasche del signore.

**Imputato** — Desideravo sapere le ultime notizie sulla Conferenza di Costantinopoli....

Immaginino i lettori come rimarrebbero il Presidente e i Giudici.

Oh! le nuove invenzioni!

**Teatro Concordi.** — La seconda rappresentazione del *Salvator Rosa* è giunta alla fine senza burrasche. Il tenore sig. Baldanza ha superato felicemente quello scoglio dell'atto quarto, e ce ne congratuliamo con lui, specialmente dopo che l'insuccesso del suo predecessore ci ha rivelate le difficoltà di quella parte.

La musica piace assai più della prima sera, e così pure gli altri artisti fra cui le signore Bossi e Boffa e il signor Noto furono replicatamente applauditi.

Quanto prima il solito appendicista intratterà a lungo i lettori sul merito e dell'opera e dell'esecuzione.

**Una al dì.** — Alle Assise.

**Presidente** — Dopo avere con abilità non comune imitato le firme dei principali banchieri, voi avete commesso un falso col nome di Sempronio e C. ciò che ha causato il vostro arresto. Voi, probabilmente, ignoravate che la ditta Sempronio e C. era in istato di bancarotta fraudolenta.

**Accusato.** (con indignazione). — Io credevo aver che fare con una Ditta onesta.

## POSTA DELLA DOMENICA

**Affrancatura delle lettere.** — A Lei che si preoccupa tanto di cercare il male in qual-

siasi luogo si trovi, per metterlo alla luce del sole e così visto da tutti, più facile riesca il coreggerlo e porvi rimedio, credo opportuno di raccontare un piccolo caso che mi capitò in questi giorni in rapporto alla disposizione del bollo alle lettere.

Ecco il caso: in questi giorni fra le altre lettere ne ricevetti una che non passava i quindici grammi, ma che era sprovvista affatto di bollo, quindi era tassata giustamente di trenta centesimi, vale a dire venti per bollo e dieci di multa. Ne ricevetti poi un'altra che aveva bensì il bollo da venti centesimi ma che sorpassava di poco i quindici grammi, quindi il bollo era insufficiente e vi erano venti centesimi di meno della tassa, i quali colla multa relativa di dieci centesimi, in tutto formerebbero trenta centesimi che deve pagare il ricevente. Ma signor no, la R. Posta non face così il conto; invece disse: la lettera che superava i quindici grammi viene calcolata come due lettere e tutte e due passive di multa, tanto quella che ha il bollo come quella che ne è senza, quindi dieci centesimi di multa sopra i venti pagati e trenta per quella che era rimasta senza bollo.

Con tale disposizione quindi la lettera che ne vale due ma che ha un solo bollo da centesimi venti è tassata ancora 40 centesimi, quindi il totale della spesa è di 60 centesimi, mentre per quello che mandasse due lettere col bollo da centesimi venti e l'altra senza alcun bollo ed in regola di peso, la spesa non sarebbe che di centesimi 50.

A me pare quindi che un tal metodo di tassazione non sia conforme il giusto e che meriti che sia preso in considerazione da coloro cui spetta, perché vi sia posto riparo.

Con rispetto mi prego di segnarmi

Padova 26 dicembre 1876

Di Lei Devotissimo  
P. M.

2. Edilizia. — Vostra Signoria farebbe atto di carità cittadina chiamando l'attenzione del nostro buon pubblico, come pure di quei tali signori proprietari, che intendessero costruire solide abitazioni, a guarentigia della vita dei pionieristi, sulle stabile N. 4231 in via San Daniele appartenente al signor Donato Barzilai, di recente costruzione, per la quale son dovuti sommi onori ad uno dei più accreditati architetti.

Fra proprietario e architetto fu convenzione?.... altrui l'ardua sentenza.

Un abitante  
della buona città di Padova

3. Mendicanti. — Voglia avere la compiacenza di inserire nella posta della Domenica queste poche parole che — sarà superbia la mia — mi parso convienevoli e giuste. Una delle piaghe della nostra città è senza dubbio l'accattoneggi. Che il municipio non si dia un pensiero al mondo di porvi riparo, è nell'ordine logico dei fatti, a lui basta il fabbricato delle Debiti, e di tal gloria si appaga, ma tuttavia certi fatti conviene renderli di pubblica ragione perché tutti possano stigmatizzare l'operato del municipio. In via S. Luca tutto il santo giorno vi è una poveretta con quattro bambini intirizziti, tremanti di freddo e di fame, che chiede l'elemosina alla gente che passa, più avanti in via Scalona un vecchio e una vecchia, orribili ceffi da metter paura, invocano lamentosi un centesimo, mostrando certe piaghe del corpo che destano ribrezzo e cogli abiti laceri, calenti a brandelli; più avanti ancora in via Spirito Santo un altro vecchio e una fanciulla, zoppa, sciancata, schifosa. Non sono queste sole contrade perché abitando in quei paraggi sono costretti a battere ogni giorno, ma che cosa sarà delle altre? Meglio no certo fino a che i poveretti non troveranno un asilo in cui riparare le loro miserie!

Oh! venga presto il redde rationem.

Padova 27 dicembre 76

Un malcontento.

4. Immoralità. — Voglia Ella, signor Cro-nista, che è sempre pronto ad accoglier e a pubblicare quei reclami che sono fondati volgere una parola alle guardie così di P. S. che del municipio perché nelle ore vespertine sorvegliino le vie dietro la chiesa del Duomo, e pongano occhio al contegno di certe fanciullette sui dodici anni appena, che cominciano ad esercitare il più degradante mestiere cui possa abbandonarsi una donna. È una questione di alta moralità; lo spettacolo di certe brutture, che della donna, questo elemento costitutivo e precioso della società fanno uno strumento di libido, un oggetto di abbiezione,

non può che indignare gli animi retti, onesti, gentili; ed io spero che scosse dalle di lei parole le guardie sognate sapranno porrerimedio, punendo severamente, a tale vergogna.

Padova 28 dicembre 76

F. Pon.....

## Effemeridi delle Rivoluzioni Italiane

Ecco come abbiamo promesso le effemeridi delle Rivoluzioni Italiane. Le consacriamo ai nostri giovani per ravvivare in loro il sacro fuoco di libertà, cogli esempi di chi soffri e nulla risparmio per la redenzione d'Italia.

1°-1848. — Pio IX concede a Roma la Consulta di Stato, ricostituisce il Municipio e crea senatore il Corsini.

## Un po' di tutto

Una fuga che non s'insegna nei Conservatori. — L'orchestra della signore Vienesi non aveva fino ad ora ammesso nei suoi programmi altro che musica di genere leggero. La cassiera della Società ha in questi giorni introdotto un genere più severo, la fuga.

Essa si è lasciata rapire, con la cassa. Bisogna convenire che colla severità del genere fa uno spiccatto contrasto la leggerezza dell'esecuzione.

## ANNUNZI LEGALI

Il Bollettino della Prefettura del 29 dicembre 1876 contiene:

1. Pretura secondo Mandamento-Padova — Accettazione col beneficio d'inventario per parte del conte Nicolò Dolfin dell'eredità della contessa Anna Dolfin vedova Sasteo.

2. Direzione di Commissariato Militare di Padova. Avviso d'asta si terrà il 4 gennaio 1877 al tocco per la provvista del combustibile occorrente pel panificio militare di Udine.

3. Intendenza di finanza di Padova — Avviso di concorso al servizio di finanza all'ingrosso dei sali e tabacchi in Piazzole sul Brenta, Circondario e Provincia di Padova.

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 27 contiene:

R. decreto 3 dicembre, che approva il regolamento organico dell'Istituto di belle arti in Roma.

e quella del 28:

R. decreto 12 novembre, che concede facoltà di derivare le acque ad occupare le aree nel decreto stesso indicate, agli individui nominati nel medesimo.

R. decreto 17 dicembre, che devolve provvisoriamente al tribunale civile e correzionale del circondario di Palermo la giurisdizione del tribunale di commercio di Palermo.

R. decreto 19 novembre, che sopprime i due Monti frumentari esistenti nel comune di Consigni (Umbria).

R. decreto 27 dicembre, che convoca per il 21 gennaio 1877 i collegi di Adria, Bari, Pisa, Pesaro, Vigevano e Macerata. Occorrendo, le seconde votazioni avranno luogo il 28 dello stesso mese.

## Quistione d'Oriente

Dal Secolo:

Belgrado, 29. — Si annuncia un grande movimento militare. L'esercito è pronto a riprendere le sue posizioni. Qui non si crede al prolungamento dell'armistizio. Jassy, capo medico dello Czar, è partito per Kusseneff, onde assistere il principe Nicolajevich, la cui malattia si è aggravata.

Costantinopoli, 29. — Nel caso che la Conferenza si scioglia senza venire ad un comune accordo, partiranno i plenipotenziari speciali, e non gli ambasciatori, come era stato erroneamente annunciato.

Dalla Gazzetta Piemontese:

Vienna, 29. — Secondo gli ultimi telegrammi da Costantinopoli, la Porta, prevedendo occupazioni austriaca, inglese e russa, non sarebbe intenzionata di opporsi a quella austro-in-

glese. Il Sultano si ritirerebbe ad Adrianopoli, ed ordinerebbe alle truppe turche di marciare contro la Russia. Il Montenegro otterebbe delle concessioni. La Rumenia sarebbe riconosciuta come Stato indipendente.

I giornali polacchi annunziano che Cernajeff fu arrestato, essendosi scoperto ch'ei defraudava gli importi mandati in Serbia dai Comitati russi.

Nell'esercito russo del Mezzogiorno regna molta indisciplinatezza; furono operati molti arresti e trasferimenti.

Dalla Nuova Torino:

Da una nostra corrispondenza dalla Bessarabia stralciamo quanto segue:

« I trasporti di truppe furono effettuati in così grande quantità, nei passati giorni, che ben poco rimane a fare sotto questo rapporto.

In conseguenza il sig. Witte, capo dell'esercizio della linea Odessa-Kichinev, ha ricevuto l'autorizzazione di riaprire questa via al transito delle merci, come pure sulla linea di Odessa-Granitzia. In principio di gennaio si ristabilirà il servizio normale su tutte le ferrovie del Sud in Russia.

La neve ha causato gravi danni. Venne sospesa la circolazione sulle linee Kozow-Veronje-Rostow, Koursk-Kharkow-mare-di-Azoff, Costantinowka e Lozoro-Sebastofoli. Parecchi treni hanno deviato; più di 400 pali di telegrafo furono spezzati durante la tempesta; vi fu qualche scontro di convogli senza gravi conseguenze però. La stagione è rigida oltre modo. »

## Recenti simi

In Senato ci fu apparenza di battaglia. Il famoso Brioschi voleva rovesciare il ministro d'agricoltura e commercio. Ma la tempesta finì in un bicchier d'acqua, ed il Brioschi ritirò le sue mozioni di biasime. Si rilevò però dalla discussione che il Brioschi è diligenterissimo; in parecchi anni che appartiene al censiglio superiore dell'istruzione pubblica, vi è intervenuto una sola volta.

In Napoli fu riconosciuto ed arrestato, mentre clandestinamente tentava imbarcarsi, Pasquale Galicchio, inculpato dell'uccisione dell'esattore di San Severino Lucano avvenuta nella settimana decorsa.

Corre voce assai fondata che alcuni giornali dell'Opposizione di Milano, di Roma e di Firenze debbano tra non molto cessare di apparire per mancanza di fondi.

Il piroscalo Leone della Compagnia Florio che fino dal 26 andante era partito per Malta e che per le burrasche dei giorni passati si temeva avesse incontrato disgrazie, è giunto questa mani a Malta rimorchiato da un vapore inglese. Sembra che non vi sieno disgrazie per l'equipaggio, ma danni gravissimi per il piroscalo.

Ci scrivono da Trento che la Corte di Assise di Innspruck ha assolto tutti gli imputati del processo di Mezzolombardo (Trentino), ad eccezione del signor De Varda, condannato a sei mesi di carcere per titolo di perturbazione della pubblica tranquillità e del signor Cetrai, condannato a due mesi.

Il comm. Baccarini ha presentato lo sue dimissioni da segretario generale del Ministero dei lavori pubblici; dimissioni che furono accettate.

Il Baccarini rimarrà al ministero dei lavori pubblici col suo ufficio di ispettore generale del genio civile, e di membro del Consiglio superiore del Ministero.

## Nostre informazioni

Possiamo assicurare che le voci corse di modificazioni ministeriali non hanno fondamento di sorta.

## Ultima ora

Palermo, 30. — Ieri notte nel comune di Prizzi, quattro malandrini penetrarono armati nella casa di Frisello Pasquale agiato coltivatore.

Gli rubarono qualche saccoccia di fru-

mento, e vari oggetti, in tutto circa lire 150 di valore.

Se non che asportando il bottino furono incontrati da una pattuglia di carabinieri e militi, che ne arrestarono due, Cristina e Macaluso; un terzo poté scampare fuggendo. Cristina Antonio, che più degli altri aveva resistito con le armi alla forza, rimase ucciso. Egli era un notissimo grassatore, già tanto cercato dalla forza.

Si è parlato negli scorsi giorni di un decreto preparato dal Mancini per stabilire che la inviolabilità della magistratura riguarda il grado e lo stipendio, ma non la località; sicché i magistrati potranno dopo quel decreto essere traslocati. Anche questo decreto avrebbe di mira un miglioramento nella magistratura della Sicilia.

Telegramma del Secolo.

Roma, 31. — In seguito a pratiche amichevoli, Zanardelli e Baccarini si separarono in buoni termini. L'ex segretario generale dei lavori pubblici conserva la direzione generale delle bonifiche.

## Telegrammi

(Agenzia Stefani)

MADRID, 30. — Il ministro dell'interno dichiarò al congresso che assicurerà la libertà delle elezioni municipali.

GENOVA, 31. — Oggi parte per Palermo il vapore Persia, uno dei vapori destinati ad iniziare il servizio di Levante per conto della Società Florio.

ROMA, 30. — Il Corpo diplomatico presenta le felicitazioni per il nuovo anno al Re ed ai reali principi.

Buenos Ayres, 29. — È arrivato ieri il postale Europa partito da Cadice il 9.

PARIGI, 31. — Simon, ricevendo degli agenti di cambio, dichiarò che sperava fermamente nello scioglimento pacifico della crisi orientale e contava perciò sulla saggezza dell'Europa.

ROMA, 31. — Il Re di motu proprio conferì al generale Medici il titolo di marchese di Consigni (Umbria). Seguendo inoltre il suo ritratto ad olio in grande formato.

TEATRO CONCORDI. — Questa sera si rappresenta l'opera del maestro Gomez Salvator Rosa

ANTONIO STEFANI, gerente responsabile.

## PRESTITO 1869 DELLA CITTA' DI VENEZIA

TRENTESEIMASECONDA ESTRAZIONE

Del 31 dicembre 1876

### Serie estratte

9678 — 2469 — 159 — 6176 — 929 — 14567  
2921 — 5755 — 4991 — 3060 — 4752 —

3382 — 14124 — 2109 — 1162 — 8568 —

12630 — 494 — 11045 — 13403.

Serie Num. Premio Serie Num. Premi

11045 24 100,000 5755 13 50

4752 11 2,000 8568 21 50

14124 17 500 3060 14 50

2109 19 500 2921 25 50

929 20 500 9678 19 50

2921 11 400 3060 23 50

6176 6 100 8568 9 50

494 12 100 3060 21 50

494 3 100 14124 7 50

11045 4 100 12680 10 50

3060 16 100 4752 3 50

494 18 100 2469 16 50

4991 19 100 14567 19 50

14567 2 100 1162 20 50

2921 17 100 8568 17 50

11045 15 50 3382 11 50

3382 21 50 11045 10 50

&lt;

(3)  
I pericoli e dissinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe mausante sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante le

## PILOLLE VEGETALI

DEPURATIVE DEL SANGUE E PURGATIVE

superiori per virtù ed efficacia a tutti i depurativi fin'ora conosciuti.

Sono trent'anni che si fa uso di queste pillole, e per trent'anni diedero sempre risultati tali da dimostrare l'efficacia e la pratica utilità in molteplici e svariate malattie, sia causate dalla diserzia del sangue e da infermità viscerali.

Come ne fanno fede gli attestati dei celebri medici Professori comm. Alessandro Gamburini, cav. L. Panizza, non che del cav. Achille Casanova, che le esperimentarono in vari casi, sempre con felici risultati, nelle seguenti malattie: nell'inappetenza, nelle dispesie, nel vomito, nei disturbi gastrici, per difficile digestione, nelle neuralgie di stomaco, nella stitichezza, nell'epatite cronica, nell'itterizia, nell'ipochondriasi, e principalmente contro gli ingorghi del fegato, della milza, emorroidi, non che a coloro che vanno soggetti a vertigini, crampi e formicolii causati dalla pienezza di sangue, tanto incontrati ed usati dal defunto dott. Antonio Trezzi.

Siculiana, 15 marzo 1874.

Preg. sig. Galleani, farmacista, Milane.

Nell'interesse dell'umanità sofferente, e per rendere il meritato tributo alla scienza ed al merito, attestiamo che ben da 14 anni affetti da sisilide, che divenne terziaria, ribelle a quanti sistemi si conoscono per combatterla, non rimasero farmaci, noti ed ignoti sotto titolo di specifico che non furono esperimentati su vasta scala e tornarono tutti infruttuosi.

Al quarantesimo giorno che faccio uso delle vostre non mai abbastanza lodate Pilole vegetali depurative del sangue mi trovo quasi totalmente guarito, con somma meraviglia di quanti mi videro prima e che disperavano della mia guarigione.

In fede di che mi raffermo

sue dev.

G. Termini

Cancelliere della Pretura di Siculiana.

Prezzo: Scatola da 18 Pillole L. 80

Id. id. 36 » 150

Si spedisce per la posta con aumento di 10 cent. per ogni scatola.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, e mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, centro rimessa di veglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauro, negoz. medicinali Farmacia dell'Università. — Luigi Cornelio, neg. medic., via Vescovado e farmacia all'Angelo. — Bernardi e Durer, S. Leonardo. — Sertorio e C. già Gasparini, farm. — Ferdinando Roberti, farm. al Carmine. — Farmacia Beggiano diretta da Sami Pietro — ed in tutte le città presso le primarie farmacie. (127)

### AVVISO

## Polvere Lattea o Zuppa al Latte

PER I BAMBINI

della Ditta Durieu Oettli e C. Vevey (Suisse).

Si vende a scatole la suddetta polvere; essa è di una utilità incontestabile per quelle Madri e Nutrici che scarseggiano di Latte, e per quegli adulti che stentano digerire.

Deposito generale per l'Alta Italia presso la drogheria P. Matti, Corso Principe Amedeo, 7 Torino.

## VERE PASTIGLIE

DEL PROF. MARCHESINI

CON RO LA TOSSE

DEPOSITO GEN. IN VERONA, FARM. DALLA CHIARA A CASTELVECCHIO

Garantite dall'Analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico dell'Università di Bologna, — Preferite dai Medici ed adottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della Tasse Nervosa, di Raffredore, Brochiale, Asmatica, Canina dei fanciulli, abbassamento di voce, mal di gola, ecc.

E facile graduarne la dose a seconda dell'età o tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Marchesini è rinchiuso in opportuna istruzione, munita di timbri e firme del Depositario Generale Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti si accorda uno sconto.

Si vendono in Padova da Cornelio e Zanetti al Duomo — Vicenza, Valeri, Adria, Bruscaini. — Treviso, Diego. — Este, Negri. — Crespino, Scabbia. — Verona, Dalla Chiara.

Potente Ristoro Antimiasmatico, tonico digestivo, antinervoso

## ELEXIR DI SALUTE

SPECIALITÀ IGienICA

a base d'EUCALYPTO d'Australia

INVENZIONE DI PIETRO RUFFINI  
residente alla Farmacia della Colonna, fuori di Porta S. Niccolò, Via Ripari, N. 98-100, Firenze, premiata alle Esposizioni di Parigi, Firenze e Forlì nell'anno 1871-72.

Questo Liquore difende l'uomo dall'aria cattiva, lo conserva sane e lo rende atto a sopportare le influenze morbistiche.

Per queste sue buone prerogative se ne raccomanda l'uso particolarmente a tutte quelle persone che dimorano nelle vicinanze del Mare e nei luoghi paludosi ai quali basterà un bicchierino la mattina a digiuno per rendere più attive le digestioni e preservare dalla febbre intermittente.

Prezzo L. 5, 3 e 2 la Bottiglia.

Deposito in Venezia all'Agenzia Longega. In Padova L. 5, 3 e 2 la Sani e Roberti.

## FERNET-BRANCA

Brevettato dal R. Governo

dei FRATELLI BRANCA e C., Milano, Via S. Prospero 7.

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo, che desso non può da nessun altro essere fabbricato né perfezionato, perché vera specialità dei fratelli Branca O. e qualunque altra bibita per quanto porti lo specchio di Fernet non potrà mai produrre quei vantaggi ed effetti igienici che si ottengono col Fernet Branca e per cui ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il pubblico per hò si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e C., e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra etichetta portante la stessa firma.

L'etichetta è sotto l'egida della Legge per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

Roma, 13 Marzo 1869

Da qualche tempo mi prevale nelle mie pratiche del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e C. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di contrastare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso, giustificato dal pieno successo.

« 1. In tutte quelle circostanze in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, effervescente da qualsivoglia causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaio al giorno commisto all'acqua, vino o caffè.

« 2. Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche di amministrare per più o minor tempo i cionni amarcanti, ordinariamente disgustosi ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra costituisce una sostituzione facilissima.

« 3. Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assezio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di loro salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nelle dose suaccennate.

« 4. Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assezio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di loro salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nelle dose suaccennate.

« 5. Invece di incominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di Vermont, assai più proficuo prendere un cucchiaio di Fernet-Branca un cucchiarino comune, come ho, per mio consiglio, veduto praticare con deciso profitto.

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore

utile, che non teme certamente le concorrenze di quanti a noi ne provengono dall'estero.

« In fede di che rilascio il presente.

« Lorenzo dr Bartell

Medico primario Osped. Roma. »

Napoli Gennaio 1870.

Nei sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di s. Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi abbiemo, nell'ultima infirmità epidemia Tifosa, avuto campo di esperimentare il Fernet dei fratelli Branca, di Milano.

Nei convalescenti di Tifo affetti da dispesia dipendente da astenia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo trovammo come *fabbricato* che e abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dottor Carlo Vittorelli.

Dottor Giuseppe Felicetti.

Dottor Luigi Alferi.

Mariano Totarelli, Economista psovedore, sono le firme dei dottori: Vittorelli, Felicetti e Alferi.

Per il Consiglio di Sanità

Cav. Margotte, Segr.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile  
DI VENEZIA

Si dichiara essersi esperto con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente in caso di desezza ed astenia dello stomaco, nelle quali azioni riesce un buon tonico.

Per il Direttore Medico  
dott. Verga

Vendita presso i principali Caffè, Droghieri e Ligneristi.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

26 anni di successo!

## PREPARATI ANATERINA

DEL DOTTOR J. G. POPP

I. R. dentista di Corte in Vienna

### Impiombatura dei denti cavi.

Non havvi mezzo più efficace o migliore del piombo odontalgico, piombo che egualmente si può diluire e senza dolore porre nel dente cavo, e che aderisce poi fortemente ai resti del dente e della gengiva, salvando il dente stesso da ulteriori guasti, e dolore.

### Acqua Anaterina

per la bocca del dottor J. G. POPP.

In bottiglia da Lire 4 e 2,50.

Il rimedio migliore per dolori reumatici ai denti, per inflamazioni ed enfisomi, ed ticci delle gengive; leva il tartaro esistente dai denti e ne impedisce nuova infiammazione; rinsalda i denti rilassati mediante il rinvigorimento delle gengive; e mentre ripulisce i denti e le gengive da tutte le materie dannose, da alla bocca una freschezza aggradabile e ne toglie solo dopo breve uso ogni catfivo odore.

### PASTA ANATERINA PEI DENTI

Questo preparato conserva la freschezza e la purezza del fusto, serve inoltre per dare ai denti una brillante bianchezza a preservarli dal guasto e a fortificare le gengive. — Prezzo Lire 3 e 1,50.

### PULVERE VEGETABILE PEI DENTI

Pulisce i denti in maniera, che col suo uso giornaliero allontana non solo il tanto malesto tartaro, ma conserva ed aumenta sempre più lo smalto, il candore, e la delicatezza dei denti. — Prezzo per una scatola Lire 1,30.

Deposito: in Venezia dai signori Gio. Batt. Zamproni, farm. a S. Moise. — Ancilla, S. Luca. — Farm. Comenari, alla Madonna, Campo S. Bartolomeo. — Farm. Reale Mantovani, al Redentore, Calle larga Marco. — Girardi parr. e profum. Piazza S. Marco N. 60 — Farm. Ponci e Agenzia Longega. — Mira, Roberti — Padova. — Roberti e Cornelio — Rovigo, A. Diego — Longago, Valeri — Vicenza, Valeri — Verona, Recanella, F. Pascoli, A. Frizzi — Mantova, farm. Carnevali — Tresviso, farm. al Leone d'Oro, Zanetti e farmacia Isola — Cesena, Marchetti. — Pordenone, Rovigo — Udine, G. Zandiacomo, Filizzoli e Comessati — Ferrara L. Camastrini — Bologna, Stabilimento tecnico chimico di G. Banaria — Perugia, A. Vecchi — Brescia, farm. Gerdi — Milano, Manzoni e C., — Genova, farm. C. Bruzza — Firenze, farm. L. F. Pieri — Trieste, farm. Seravallo.

### AVVERTIMENTO

Venendo assai di spesso offerto in vendita a minor o ad eguale prezzo falsi preparati dei miei prodotti sotto mio nome e con eguale corredo, ma che notoriamente portarono con sé le più tristi conseguenze e rimasero sensu effetto, vengo a pregare il p. t. pubblico voler farmi ricepire in tali casi a stesse mie mani posta il falsificatore preparato col nome del venditore, onde possa io agire giuridicamente contro il falsificatore.

Tutti i miei preparati d'anaterina hanno la medesima forma e sono forniti; la fiasca della capsula per tappo, dell'avvertenza quell'involucro esterno, e come la scatola con piemature per denti e quella con pelli per denti, la scatola di vetro con pasta per denti amara, d'una registrata marca; tutti miei preparati sono per tal modo, mediante mostra e marca assicurati da qualsiasi falsificazione in Austria, Ungheria, Germania, Italia, Russia, Rumenia, Olanda.

Per le ragioni suespese sono pronto a spedire io stesso dietro vaglia postale i miei preparati.

I singoli falsificatori verranno nominati al p. t. pubblico in tutti i Giornali.

Dott. J. G. Popp.

I. R. dentista Codirto — Vienna, Boguegasse 2

## VELUTINA CH. FAY.

Rimpiazzante le Polveri di Riso e belletti con vantaggio

ADERENTE ED INVISIBILE

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il velutato giovanile.

Italiane L. 5 Scatola completa con piumino e L. 4 senza piumino.

Deposito: Venezia Agenzia Longega, San Salvatore, N. 4825 Calle larga San Marco, N. 657, A.